

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

2022 – 2024

**Consiglio regionale
Ordine dei Giornalisti dell'Umbria**

Redatto dalla Consiglieria dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria,

Dott.ssa VANNA UGOLINI

Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa

Adottato con Delibera del Consiglio in data 20/04/2022

Sommario:

Sezione 1

- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione:

- 1. Riferimenti normativi**
- 2. Destinatari del Piano**
- 3. Contesto esterno**
- 4. Individuazione aree di rischio**
- 5. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione**
- 6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente**

Sezione 2:

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità:

- 1. Fonti normative**
- 2. Contenuti**
- 3. Responsabile, modi e tempi di pubblicazione dei dati e degli atti soggetti a pubblicazione obbligatoria**
- 4. Diritto di accesso**

Allegato A - Schema aree di rischio

Allegato B - Misure di prevenzione (suggerite)

Premessa

Il presente documento è redatto sulla base delle attività programmate ed eseguite nel 2021

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi

- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
- d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".
- i. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- l. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.

m. Decreto Legge 101/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 125/2013 recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.»

n. Delibera Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione delle prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 così come modificato dal d. lgs. 97/2016;

o. Delibera n. 1033 del 30 ottobre 2018 contenente il Regolamento Anac sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis de d. lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing);

p. Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 con la quale l'Autorità ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

q. Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 con cui l'Autorità ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019;

r. Comunicato stampa del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020.

s. *“Orientamenti per la pianificazione dell'Autorità anticorruzione e trasparenza”*, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 2 febbraio 2022.

Per la consultazione della specifica normativa ordinistica si rimanda al link <https://www.odgumbria.it/regole-206-1.html>;

B) Ambito soggettivo

L'assoggettabilità degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione/trasparenza è stata espressamente sancita dal D. Lgs. 5 n. 33/2013, art. 2-bis (inserito dall'art. 3, co. 2, del d.lgs. 97/2016, *“Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*), il quale stabilisce che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica *“in quanto compatibile”* anche agli Ordini professionali.

Si è quindi proceduto alla redazione del Piano tenendo conto delle specifiche indicazioni previste per gli ordini professionali nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA) - adottato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13/11/2019 – e della peculiarità che i componenti il Consiglio dell'Ordine, sebbene eletti, prestano la propria attività a completo titolo gratuito, salvo il solo rimborso delle spese per eventuali trasferte.

In particolare, si evidenzia che l'attività del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti nella gran parte è vincolata dalle norme (funzioni delegate dallo Stato) e priva di discrezionalità decisionale.

Pertanto, tenuto conto proprio di questa peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione si sottrae ad alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgono attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali.

In particolare, il Piano è stato adottato senza che siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; né è stata prevista la costituzione di un OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) poiché l'art. 2 comma 2 bis D.L. 101/2013 conv. L. 125/2013 prevede espressamente che "Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza *pubblica*".

Per esigenze di funzionalità dell'attività dell'Ordine, dato l'esiguo numero dei dipendenti (2 unità: una a tempo indeterminato e una somministrata da società interinale a tempo determinato), non è stato possibile prevedere, tra le misure di prevenzione, la rotazione del personale.

C) Profilo istituzionale

L'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria è un ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia. In quanto Pubblica Amministrazione l'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria rientra tra gli enti di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 (Testo unico sul pubblico impiego). I compiti istituzionali sono individuati nella legge istitutiva L. 3 febbraio 1963, n. 69, così come successivamente modificata e integrata nel D.P.R. 115/1965, recante il Regolamento attuativo della legge 69/1963 e nel D.P.R. 137/2012 intitolato Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali.

Tutti i Consiglieri dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, a prescindere dalle funzioni che ricoprono pro-tempore e dalle deleghe loro affidate, così come tutti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, non percepiscono alcun compenso per la loro attività, ma viene riconosciuto loro solo un rimborso spese sostenute a fronte di viaggi o spostamenti istituzionali. Sicché, come da ultimo precisato dalla delibera ANAC n. 241/2017, l'Ordine è a tal riguardo esonerato dalla pubblicazione di tutti i dati di cui art. 14, C.1 del D. Lgs. 33/2013.

D) Obiettivi strategici

L'Odg Umbria, inoltre, si propone di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'attività dell'ente e delle decisioni assunte; assicurare misure organizzative/gestionali basate sulla integrità; garantire trasparenza nella gestione dell'ente con la pubblicazione di informazioni e di dati (anche in forma aggregata) sul sito istituzionale, compatibilmente alla dimensione della struttura amministrativa.

2. DESTINATARI DEL PIANO

Le disposizioni del PTPC si applicano, nei limiti della compatibilità, ai seguenti soggetti:

1. ai componenti del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria;
2. ai dipendenti dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria;
3. ai revisori dei conti dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria;
4. ai titolari di incarichi, collaboratori e fornitori dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria.

A) Composizione Consiglio

Componente	Titolo
COSIMO LORUSSO	PRESIDENTE
DONATELLA BINAGLIA	VICE PRESIDENTE
LUCA BENEDETTI	SEGRETARIO
STEFANO CINAGLIA	TESORIERE
TIZIANO BERTINI	CONSIGLIERE
STEFANO GIOMMINI	CONSIGLIERE
FRANCESCO PETRELLI	CONSIGLIERE
RICCARDO REGI	CONSIGLIERE
UGOLINI VANNA	CONSIGLIERE

B) Collegio dei Revisori dei Conti

Componenti	Titolo
LUIGI SCARDOCCI	REVISORE
MASSIMO BOCCUCCI	REVISORE - PRESIDENTE
FRANCESCO GORI	REVISORE

C) Personale dipendente

Componente	Qualifica	
SALVATORI CELESTINA	IMPIEGATO	

D) Personale somministrato (ex interinale)

Componente	Qualifica	
RICCIARELLI RACHELE	IMPIEGATO	

E) Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il periodo 2022 – 2024.

Tipo rapporto (<i>consulenza, fornitura servizi</i>)	Soggetto (<i>ragione sociale</i>)	Qualifica (<i>Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta</i>)
---	--	--

CONSULENZA E FORNITURA SERVIZI	BISTOCCHI RAGIONIER MASSIMO STUDIO COMMERCIALE	ELABORAZIONE BILANCI-ATTIVITA' TELEMATICA E INTERMEDIAZIONE FISCALE
FORNITURA SERVIZI	CENTRO DATI POPONI SRL	ELABORAZIONE BUSTE PAGA DIPENDENTI
FORNITURA SERVIZI	CARLACCINI ERICA	SERVIZIO HOSTESS
FORNITURA SERVIZI	COPY SYSTEMS 2000 SRL	ASSISTENZA TECNICA
FORNITURA SERVIZI	UMANA SPA	SOMMINISTRAZIONE INTERINALE
FORNITURA SERVIZI	VIGILANZA UMBRA MONDIALPOL SPA	SERVIZIO DI VIGILANZA
CONSULENZA E FORNITURA SERVIZI	STUDIO LEGALE ASSOCIATO ROSSI BUDELLI & PARTNERS	ATTIVITA' LEGALE
CONSULENZA E FORNITURA SERVIZI	AVVOCATO EMANUELE FLORINDI	DPO
CONSULENZA E FORNITURA SERVIZI	FAUSTI ROSSANO	R.S.P.P.

3. CONTESTO ESTERNO

L'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria opera in una piccola regione, in cui non si riscontrano problematiche specifiche sotto il profilo della criminalità organizzata. Le ridotte dimensioni consentono, da un lato, ottimi rapporti sociali, condizioni ideali per lo sviluppo di proficue collaborazioni istituzionali fra enti, nonché condizioni di buona vivibilità complessiva; tuttavia, le stesse medesime ridotte dimensioni determinano varie problematiche dal punto di vista dello sviluppo economico del territorio, specie nelle zone più svantaggiate. Molto limitanti sono gli scarsissimi collegamenti con il resto del Paese, che finiscono per incidere sia sotto il profilo economico, ma anche sotto quello culturale. La presenza tuttavia di due Atenei (Università degli Studi di Perugia e Università italiana per Stranieri) e la realizzazione di importanti manifestazioni culturali di rilievo internazionale (quali, ad esempio, Umbria Jazz, Spoleto Festival e, nel settore che ci riguarda, il Festival del Giornalismo) consentono alla nostra Regione di avere dei punti di riferimento culturali importanti e consolidati.

Ciò posto non sussistono particolari problematiche rinvenibili nel contesto socio-culturale ed economico, tali da incidere anche indirettamente su una corretta e trasparente amministrazione dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria

4. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio dall'adozione delle eventuali e conseguenti misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio. La mappatura ha consentito l'individuazione dei processi e delle loro fasi, permettendo l'elaborazione del catalogo delle singole misure di prevenzione.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento personale
2. Reclutamento personale interinale
3. Assegnazioni progressioni economiche

B) Area servizi e forniture

1. Contratti servizi e forniture.
2. Conferimento incarichi collaborazione esterna
3. Contratti di formazione e aggiornamento del personale

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione
3. Concessione di patrocinii non onerosi e autorizzazione all'utilizzo del logo per attività senza scopo di lucro
4. Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi
5. Provvedimenti in materia elettorale
6. Diffusione di informazioni relative ad eventi di terzi sul sito istituzionale

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti
2. Pagamenti verso i creditori
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti
4. Concessione di patrocinii onerosi, di sovvenzioni e contributi

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli Ordini professionali (Sezione PNA dedicata)

1. Formazione professionale continua
2. Assegnazioni di incarichi specifici
3. Proposta di attribuzione crediti individuali per attività formative di alta specializzazione
4. Rilascio di pareri di congruità dei corrispettivi

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO E ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo.

Poiché la valutazione deve ancorarsi a criteri obiettivi e non soggetta a valutazioni soggettive discrezionali si è proceduto ad attribuire valori specifici da 0 a 2 ai profili soggettivi ed oggettivi del procedimento così da pervenire alla individuazione del fattore di rischio relativo, in applicazione di un parametro numerico di valore (basso=0, medio=1, alto=2).

I seguenti parametri numerici semplificati, applicati ed adattati ad ogni singolo processo deliberativo nell'area analizzata, rappresentano il criterio di determinazione del fattore di rischio relativo, giusto quanto meglio specificato nell'**ALLEGATO A**.

Richiedente	Valore
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Organo Istruttore	
Singolo	1
Collegiale	0
Istruttoria	Valore
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2
Organo decidente	Valore
Collegiale	0
Singolo componente	2
Decisione	Valore
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2

All'individuazione del grado complessivo di rischio si è pervenuti attraverso l'applicazione ad ogni processo della seguente formula matematica:

(Somma fattori di rischio relativi ad ogni fase procedimentale) : (il numero delle fasi del procedimento) = grado complessivo di rischio relativo al processo analizzato)

Il risultato ha consentito di classificare il grado complessivo di rischio parametrato al risultato ottenuto.

In particolare, laddove il valore ottenuto è stato minore di 0,5, il grado complessivo di rischio è stato classificato “BASSO”; laddove il valore ottenuto è stato compreso tra 0,5 e 1, il grado complessivo di rischio è stato classificato “MEDIO”; laddove, infine, il valore è stato maggiore di 1, il grado complessivo di rischio è stato classificato “ALTO”.

In atto separato, ma parte integrante del presente piano, gli allegati A e B.

L’**ALLEGATO A**, come detto, ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell’area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore Somma Fattori di Rischio Relativi.

L’**ALLEGATO B** ha ad oggetto, invece, la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.

6. FORMAZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

- a) Il Codice di Comportamento, approvato in data 27/08/2021, è pubblicato sul sito istituzionale www.odgumbria.it.
- b) L’Ordine provvede ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro, in modo tale da evitare il più possibile pericoli di fenomeni corruttivi;
- c) L’Ordine effettua formazione specifica sul tema dell’anticorruzione e della trasparenza;
- d) **whistleblowing**: la procedura è regolata da apposita normativa pubblicata sul sito dell’Ordine.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità

1. FONTI NORMATIVE

Le principali fonti normative per la stesura della presente sezione sono:

- a. il Decreto Legislativo n. 33/2013
- b. le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell’ANAC.
- c. Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016.
- d. Delibera Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione delle prime Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 così come modificato dal d. lgs. 97/2016;

e. delibera n. 1019 del 24 ottobre 2018 di approvazione del “Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all’accesso civico e all’accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall’Anac a all’accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/1990.

2. CONTENUTI

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza è presente la sezione Amministrazione Trasparente nel sito web del Consiglio dell’Ordine dei giornalisti dell’Umbria.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* ha un *link* sulla *Home Page* del sito web che trasferirà l’utente ad una pagina con l’indice delle tematiche e delle pagine web di rilevanza specifica.

Nella sezione sono pubblicate le informazioni stabilite dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, riguardante il riordino della disciplina relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell’art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (art. 12)

Gli atti di carattere normativo e amministrativo generale sono consultabili sul sito dell’Ordine, sezione “Regole”, che rinvia al sito del Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti.

B) Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali (art. 14)

Tutti i consiglieri e tutti i componenti del collegio dei revisori non percepiscono alcun compenso pertanto l’Ordine dei Giornalisti dell’Umbria è esonerato dalla pubblicazione dei dati di cui all’art. 14, c.1; tuttavia, **nell’ipotesi di gratuità, si evidenzia l’esigenza di pubblicare sul sito gli statuti o le deliberazioni con carattere generale che dispongono in merito (delibera ANAC n. 241/2017).**

C) Dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15)

L’indicazione dei titolari di incarichi di collaborazione e consulenza è contenuta nel sito dell’Ordine, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto la voce “Incarichi e compensi”.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 16), determinato (art. 17); della contrattazione collettiva (art. 21)

I dipendenti dell’Ordine sono 2 e appartengono al livello impiegatizio assunti con contratto. La prima unità ha un contratto a tempo pieno e indeterminato; la seconda unità, invece, ha un contratto a tempo determinato, somministrato da agenzia interinale. La pagina web istituzionale dell’Ordine,

alla voce “Bilanci”, della sezione “Amministrazione Trasparente”, riporta i costi complessivi di detto personale in servizio.

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 22)

L’Ordine dei giornalisti dell’Umbria non ha partecipazioni in alcuna società e non ha doveri di vigilanza.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (art. 23)

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l’atto, concernenti:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- b) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

G) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (art. 26) con la pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiati (art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la co-organizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l’elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

H) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

Nella pagina web del sito istituzionale dell’Ordine, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, alla voce “Bilanci”, vi sono i link per il download dei bilanci preventivi e consuntivi approvati dal Consiglio.

I) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

L’Ordine dei Giornalisti dell’Umbria non ha immobili di proprietà e la sede è ubicata all’interno di un palazzo condominiale di proprietà dell’INPGI (Cassa previdenziale di giornalisti, associata all’ADEPP).

Con riferimento alla gestione del patrimonio, che è composto da beni mobili e dalle risorse provenienti dagli iscritti, si rinvia alla pagina web del sito istituzionale dell’Ordine, Sezione “Amministrazione Trasparente”, voce “Bilanci”.

L) Dati relativi agli organi di controllo (art. 31)

L'indicazione dei componenti i consigli e il collegio dei revisori è consultabile alla pagina web del sito istituzionale dell'Ordine, Sezione "Amministrazione Trasparente", voce "Organi Istituzionali".

M) Dati relativi ai servizi erogati (art. 32)

I servizi erogati dall'Ordine sono consultabili alla pagina web del sito istituzionale dell'Ordine, Sezione "Servizi".

N) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web del sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Attività", contiene i dati di cui all'art. 35, in particolare con riferimento alle attività del Consiglio concernente i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione/cancellazione dall'Albo e trasferimenti. Nella sezione "Modulistica e requisiti" sono inoltre contenute tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento del procedimento di iscrizione, i requisiti e la modulistica necessaria.

O) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web del sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Servizi", contiene le istruzioni per l'effettuazione di pagamenti elettronici.

3. RESPONSABILE, MODI E TEMPI DI PUBBLICAZIONE DEI DATI E DEGLI ATTI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA.

Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013, così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016: Dott.ssa VANNA UGOLINI.

Nella tabella sotto esposta sono riportati i dati principali che il Consiglio intende pubblicare e aggiornare periodicamente nel proprio sito istituzionale nella macro-area "Amministrazione trasparente", con indicazione dei soggetti tenuti a curare la pubblicazione e/o l'aggiornamento e relative tempistiche di massima.

DATI - ATTI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	TEMPI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ORDINE
Atti generali		Entro 30 giorni dalla deliberazione
Dati concernenti l'organizzazione del Consiglio		Entro 30 giorni dalla proclamazione dei componenti del Consiglio subentrante
Conferimento incarichi difensivi, di consulenza e/o di collaborazione		Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico
Dati relativi ai dipendenti (dotazione organica, tassi di assenza, premi)		Entro 30 giorni dall'adozioni dei relativi atti
Bandi di concorso		Entro 7 giorni dalla deliberazione
Dati di bilancio (Bilancio preventivo e consuntivo)		Entro 30 giorni dalla relativa adozione o approvazione da parte del Consiglio
Dati relativi provvedimenti amministrativi		Entro 30 giorni dalla relativa adozione o approvazione da parte del Consiglio
Contratti pubblici		Entro 30 giorni dalla sottoscrizione o dall'accettazione dell'offerta
Dati concernenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza		Entro 30 giorni dall'adozione del Piano Triennale e della Relazione Annuale
Dati relativi ai Revisori dei Conti		Entro 30 giorni dalla relativa delibera di nomina
Atti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi di qualunque genere superiori a € 1.000,00		Entro 30 giorni dalla concessione di sovvenzioni, elargizioni di contributi e sussidi di qualunque genere superiori comunque a € 1.000,00

4. DIRITTO DI ACCESSO

Il Consiglio dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge n. 241 del 1990 e al D. Lgs. 33/2013.

4.1 L'accesso civico è un diritto introdotto dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016.

Esso si distingue in:

- **Accesso civico semplice** (art. 5, co. 1, D. Lgs. 33/2013), che consente a chiunque - senza che sia necessaria la titolarità di una situazione soggettiva legittimante, né l'indicazione delle motivazioni sottese l'accesso - di accedere a documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dei propri siti istituzionali, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati;
- **Accesso civico generalizzato** (art. 5, co. 2, D. Lgs. 33/2013) che consente a chiunque - senza che sia necessaria la titolarità di una situazione soggettiva legittimante, né l'indicazione delle motivazioni sottese all'accesso - il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del D. Lgs. 33/2013.

Ai fini dell'esercizio dell'accesso civico di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, gli interessati presentano apposita istanza secondo i moduli di richiesta di "accesso civico" e "accesso generalizzato" pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente.

Le richieste di accesso civico e di accesso generalizzato possono essere inviate all'indirizzo pec del Consiglio: odgumbria@legalmail.it

4.2 L'accesso documentale

Resta fermo il diritto di accesso c.d. documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n. 241/1990, che permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse qualificato, concreto e attuale all'acquisizione del documento stesso.

L'esercizio del diritto di accesso è disciplinato dal vigente Regolamento approvato dal Consiglio nella seduta del 17 settembre 2015 e pubblicato sulla sezione "Amministrazione Trasparente".

ORDINE DEI GIORNALISTI DELL'UMBRIA
PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA

ALLEGATO A

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FATTORE DI RISCHIO RELATIVO
APPLICATO AD OGNI SINGOLO PROCESSO DELL'AREA DI ANALISI.

A. AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE:

A.1 Reclutamento personale

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0
	basso	basso	basso	basso	basso

A.2 Reclutamento personale interinale/somministrato

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	1	0,25
	basso	basso	basso	medio	basso

A.3 Assegnazione progressioni economiche

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	1	0,25
	basso	basso	basso	medio	basso

B. AREA SERVIZI E FORNITURE:

B.1 Contratti servizi, forniture

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	1	0,25
	basso	basso	basso	medio	basso

B.2 Conferimento di incarichi di collaborazione esterna

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	1	0,25
	basso	basso	basso	medio	basso

B.3 Contratti di formazione e aggiornamento del personale

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	1	0,25
	basso	basso	basso	medio	basso

C. AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO:

C.1 Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo

	Richiedente	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti vincolanti	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0	0
	basso	basso	basso	basso	basso	basso

C.2 Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione

	Richiedente	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti vincolanti	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0	0
	basso	basso	basso	basso	basso	basso

C.3 Concessione di patrocini non onerosi e autorizzazione all'utilizzo del logo per attività senza scopo di lucro.

	Richiedente	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti vincolanti	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	1	0,20
	medio	basso	basso	basso	medio	basso

C.4 Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi

	Richiedente	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti vincolanti	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	1	0,20
	basso	basso	basso	basso	medio	basso

C.5 Provvedimenti in materia elettorale

	Richiedente	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti vincolanti	Commissione elettorale	Regole vincolanti	Commissione elettorale	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	1	0,20
	basso	basso	basso	basso	medio	basso

C.6 Diffusione di informazioni relative ad eventi di terzi sul sito istituzionale

	Richiedente	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti non vincolanti	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	1	0	0	0	1	0,40
	medio	medio	medio	medio	medio	basso

D. AREA PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO:

D.1 Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0
	basso	basso	basso	basso	basso

D.2 Pagamenti verso i creditori

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Amministrazione	Regole vincolanti	Amministrazione	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0
	basso	basso	basso	basso	basso

D.3 Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0
	basso	basso	basso	basso	basso

D.4 Concessione di patrocini onerosi, sovvenzioni e contributi

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	1	0,25
	basso	basso	basso	medio	basso

E. AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA):

E.1 Formazione continua

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	1	0,25
	basso	basso	basso	medio	basso

E.2 Assegnazioni di incarichi specifici

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Consiglio	Regole non vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	1	0	1	0,50
	basso	medio	basso	medio	medio

E.3 Proposta di attribuzione crediti di formazione individuali per attività formative di alta specializzazione

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio nazionale	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0
	basso	basso	basso	basso	basso

E.4 Rilascio di pareri di congruità dei corrispettivi

	Organo istruttore	Istruzione	Organo decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Amministrazione	Regole vincolanti	Consiglio	Regole non vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	1	0,25
	basso	basso	basso	medio	basso

ORDINE DEI GIORNALISTI DELL'UMBRIA
PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA

ALLEGATO B
FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE

Area A ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
A.1 Reclutamento personale	Basso	Consiglio	Predeterminazione di percorsi agevolati per il partecipante al concorso in contrasto con le regole di imparzialità.	Modalità di selezione determinate per legge. Il processo decisionale è affidato al Consiglio.
A.2 Reclutamento personale interinale	Basso	Consiglio	Predeterminazione di percorsi agevolati in contrasto con le regole di imparzialità.	Il processo decisionale è affidato al Consiglio ed è regolato dalle leggi vigenti in materia. L'Ordine si avvale di società interinali specializzate.
A.3 Progressioni economiche	Basso	Consiglio	Violazione delle regole di imparzialità.	Il processo decisionale è affidato al Consiglio ed è regolato dalla normativa vigente e dal C.C.N.L. – Enti pubblici non economici e contrattazione decentrata.

Area B SERVIZI E FORNITURE	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
B.1 Contratti servizi e forniture	Basso	Consiglio	Individuazione del servizio o della fornitura in modo da creare vantaggi personali.	Applicazione norme vincolanti come da legge e regolamento interno
B.2 Conferimento di incarichi di collaborazione esterna	Basso	Consiglio	Conferimento di incarico non necessario con motivazione apparente. Violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza.	Il processo decisionale è affidato al Consiglio. I collaboratori esterni vengono selezionati sulla base delle competenze e dell'esperienza documentata.
B.3 Contratti di	Basso	Consiglio	Individuazione del contraente con modalità	Si opta ordinariamente per fornitori pubblici e

formazione e aggiornamento			dirette a creare vantaggi personali.	accreditati. L'ordine di spesa non supera 500 euro. Per i corsi di maggior costo si procede previa acquisizione di almeno tre preventivi.
----------------------------	--	--	--------------------------------------	---

Area C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Grado complessivo o di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
C.1 Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere	Il processo decisionale è vincolato al rispetto delle disposizioni della Legge Professionale, dai Regolamenti, nonché dalla prassi operativa, tutto pubblicato sul sito istituzionale www.odgumbria.it , nella sezione "Modulistica e requisiti".
C.2 Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere	La procedura è vincolata. La prassi operativa è indicata sul sito istituzionale www.odgumbria.it , nella sezione "Diritti di Segreteria".
C.3 Concessione di patrocini non onerosi e autorizzazione all'utilizzo del logo per attività senza scopo di lucro	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere. Individuazione del contraente con modalità dirette a creare vantaggi personali.	La procedura è indicata sul sito istituzionale www.odgumbria.it .
C.4 Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere	La materia è disciplinata dalle norme di legge in materia vigenti.

C.5 Decisioni in materia elettorale	Basso	Commissione elettorale	Abuso nell'esercizio del potere	Le controversie in materia elettorale sono regolate dalla legge e decise dal Consiglio nazionale.
C.6 Diffusione di informazioni relative ad eventi di terzi sul sito istituzionale	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere	La procedura è indicata sul sito istituzionale www.odgumbria.it .

Area D PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Grado complessivo o di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
D.1 Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere	Provvedimenti vincolati nell' <i>an</i> e nel <i>quantum</i> . L'attività e le modalità di pagamento sono regolate dalle disposizioni della normativa di riferimento, pubblicate sul sito istituzionale www.odgumbria.it .
D.2 Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori	Basso	Amministrazione	Abuso nell'esercizio del potere	L'attività è disciplinata dalla legge e dal regolamento interno relativo alle forniture e ai servizi.
D.3 Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere. Utilizzazione di modalità dirette a creare vantaggi personali.	L'attività è disciplinata dal Regolamento pubblicato sul sito istituzionale www.odgumbria.it .
D.4 Concessione di patrocini onerosi, di sovvenzioni e contributi	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere Individuazione del contraente con modalità dirette a creare vantaggi personali.	Attività regolata da apposito Regolamento pubblicato sul sito istituzionale www.odgumbria.it .

Area E AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONA LI (SEZIONE PNA DEDICATA)	Grado complessiv o di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
E.1 Formazione continua	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere. Individuazione di affidamenti di incarichi di docenza in modo non corretto.	Attività regolata da apposita normativa interna e nazionale pubblicata sul sito istituzionale www.odgumbria.it .
E.2 Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici	Medio	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere con l'obiettivo di creare vantaggi personali.	Il processo decisionale è affidato al Consiglio, che terrà conto delle competenze dell'incaricato, osservando comunque il principio di rotazione
E.3 Proposta di attribuzione crediti di formazione individuali per attività formative di alta specializzazione	Basso	Consiglio Nazionale	Attribuzione crediti di formazione individuali in modo non equo	Il processo decisionale è affidato al Consiglio nazionale. L'attività è regolata da apposita normativa interna e nazionale pubblicata sul sito istituzionale www.odgumbria.it .
E.4 Rilascio di pareri di congruità dei corrispettivi	Basso	Consiglio	Certificazione di corrispettivi non congrui	Il processo decisionale è affidato al Consiglio. L'attribuzione di corrispettivi è regolata dai tariffari approvati dal Consiglio Nazionale